

VERSO IL VOTO

GLI SCENARI

La Lista Monti sempre più simile a un "Ppe italiano"

Il movimento diventa meno trasversale: i liberal del Pd si defilano, mentre l'ex Pdl Mauro aderisce al progetto

FABIO MARTINI
ROMA

La suggestione trasversale di Mario Monti - siamo noi la casa dei riformisti di destra e di sinistra - si sta via via spegnendo. A poche ore dalla presentazione delle liste, da una parte si sono ritirati gli esponenti della sinistra liberal che sembravano interessati al progetto (due parlamentari del Pd fortemente «indiziati» di adesione come Stefano Ceccanti e Salvatore Vassallo hanno annunciato il loro «non possumus»), mentre sull'altro versante si definiva l'adesione al progetto montiano di un battitore libero di centrodestra come Gabriele Albertini, ma soprattutto quella di Mario Mauro, che lasciando il Pdl, porta in «dote» una area del voto organizzato e di opinione che fa capo a Ci. Due no e due sì che connotano sempre più l'operazione del Professore come il tentativo di fare dell'area Monti la sezione italiana del Ppe. Una vocazione confermata da un'affermazione molto forte di Albertini, europarlamentare del Ppe, candidato alla presidenza della Regione Lombardia e possibile capolista in Senato per la Lista Monti: «Non escludo che a breve possa essere avviata una procedura di espulsione del Pdl dal Ppe». Un riferimento indiretto alla standing ovation riservata questa mattina a Mario Mauro nel corso della riunione del gruppo del Partito popolare europeo che per l'ex sindaco di Milano «dice più di tante parole». Sezione italiana del Ppe, ma con un connotazione molto particolare: la chiusura (a parte le eccezioni «obbligate» di Casini e Fini) verso la classe politica del passato, considerata nel suo complesso «irresponsabile» e rea di ogni nequizia. Prova ne è la proposta di basso profilo avanzata a Franco Frattini, che ambiva a fare il capolista nel Lazio: per lui è stato prospettato un posto da capolista in Umbria. Proposta che sarebbe stata rifiutata, ma che denota l'atteggiamento

prevalente nell'area Monti: un ex ministro, un ex ministro di Berlusconi può essere tollerato ma non valorizzato. Atteggiamento analogo verso il drappello di ex Pdl (Giorgio Stracquadanio, Alfredo Mantovano) che dopo aver subito il veto da Fini e Casini alla costituzione di una lista autonoma, non hanno trovato incoraggiamenti e la loro collocazione in lista è ancora appesa ad un filo. Poco incoraggiati anche i parlamentari Pd di area liberal che sembravano interessati al progetto: al costituzionalista Stefano Ceccanti è stato proposto di fare il capolista in Friuli Venezia Giulia e dunque un'elezione pressoché certa, ma per effetto di un «paracadutaggio» che il costituzionalista Pd non ha accettato, anche a fronte della definizione sempre più nitida del progetto Monti: filo-Ppe e anti-bipolarista.

E intanto dentro all'universo montiano, si è acuita la conflittualità interna tra l'anima liberal di «Italia Futura» di Luca Cordero di Montezemolo e quella cattolica della Co-

munità di Sant'Egidio che fa capo al ministro Andrea Riccardi. Dopo una durissima trattativa, ieri sera l'ala cattolica sembrava avesse prevalso con un numero di capolista e di teste di lista superiore a quella dei competitori interni. E quanto a Monti, oltre a replicare a destra e a manca, a Berlusconi e a Bersani, il Professore si è prodotto ieri nella battuta più spiritosa da quando è iniziata la campagna elettorale.

Ospite di Radio Montecarlo, a Monti chiedono se si stia togliendo finalmente qualche sassolino dalle scarpe. E lui risponde: «No, mi sono semplicemente infilato scarpe della mia misura anziché le scarpette da danza classica che sono stato costretto a indossare in questi 13 mesi». E la conferma che il Professore abbia indossato, se non gli scarponi, quantomeno gli anfibi, viene da una battuta davvero sincera riferita a Berlusconi. A chi gli chiedeva se il Cavaliere avesse poche speranze di vincere, Monti ha risposto: «Spero non abbia speranze...».

**Frattini non avrebbe
accettato il posto
da capolista in Umbria:
vuole correre in Lazio**

**Conflittualità interna
tra Italia Futura e l'ala
vicina a Riccardi
per le candidature**

Le battute del presidente del Consiglio

I sassolini da togliere

Finalmente ho scarpe della mia misura, per 13 mesi avevo quelle da danza classica

Berlusconi

Ha poche speranze di vincere? Spero che non ne abbia proprio...

Il lato privato

Amo le barzellette
Mi piace cantare
ma sono stonato
Tifo il Milan

